

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 148

15 Febbraio 1951

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Contro il dilagare, nella città di Rovigo, di spettacoli di varietà, il Direttore del locale Segr.to ha inviato un esposto al Pretore di Rovigo. In esso si lamentano gli eccessi che frequentemente si verificano sui palcoscenici del Teatro ODEON, che si aggiungono - da qualche tempo - a quelli del Teatro Sociale, e in particolare si segnalano quelli riguardanti il succinto abbigliamento delle artiste. Dichiarato quindi che tali eccessi non possono non definirsi "infrazioni della legge", l'esposto conclude chiedendo l'intervento dell'Autorità giudiziaria per la doverosa repressione.

Una protesta è stata inviata al Questore di Roma (e per conoscenza al Ministero dell'Interno), contro la concessa autorizzazione all'affissione dell'indecente manifesto relativo al film ROMANTICO AVVENTURIERO.

Il Segr.to Centr., a proposito dell'azione da svolgere nel settore degli spettacoli di rivista e varietà, ha ricordato quanto raccomandato con Circolare n.25, e cioè una assidua vigilanza di tali spettacoli per porsi in grado di esprimere localmente e presso le Autorità Centrali la deplorazione dei vari eccessi, a seconda che si commettano nel "modo" della rappresentazione (gesti, mimiche, atti, abbigliamento, ecc.), ovvero si tratti di "battute" o scene contenute nel copione approvato dalla Presidenza del Consiglio.

BOLOGNA.=

A proposito dei Calendarietti profumati, per i quali il Segr.to Centr. aveva affidato la vigilanza e l'azione da svolgere al Segr.to di Bologna, (risultando essi stampati dalla Tipografia MIGNANI di Bologna), il Direttore del locale Segr.to ha fatto alcune indagini, riuscendo a venire in possesso di un elenco dei vari tipi di calendarietti e di alcuni esemplari. Segnalata la cosa alla Questura di Bologna, questa non riteneva di denunciarli alla Procura della Repubblica in quanto non vi ravvisava gli estremi del reato di osceno.

Richiesto di un parere, il Segr.to Centr. ha suggerito di denunciare i calendarietti direttamente alla Procura di Bologna.

CASALE MONFERRATO.=

Il Direttore del locale Segr.to, che aveva richiesto alla Redazione del POPOLO NUOVO di Torino la pubblicazione delle notizie relative ai sequestri di stampati immorali, è stata da quella invitato ad un colloquio nel quale stabilire anche altre eventuali forme di collaborazione. Richiesto di suggerimenti al riguardo, il Segr.to ha sottolineato l'importanza della richiesta pubblicazione e le ragioni che la giustificano, riferendosi a quanto raccomandato nella Circolare n.21 circa la vigilanza sulla esecuzione/degli stampati; ha indicato le modalità relative ad una trasmissione telefonica delle notizie in questione, attraverso la Sala Stampa Italiana; ed ha fatto riferimento alla Circolare N.3, contenente un "appunto per i Direttori di giornali", per quanto concerne altre eventuali iniziative da prendere, d'accordo fra Segr.to di Casale e POPOLO NUOVO.

GAETA. =

Essendo stati trovati in distribuzione presso barbieri e negozianti locali i noti calendarietti profumati, con illustrazioni indecenti, il Segr.to Centr. ha suggerite di denunciarli alla Procura di Bologna; risultavano infatti prodotti dalla Tipografia MIGNANI (v.sopra;Bologna), residente in quella città.

GENOVA. =

Il Direttore del locale Segr.to è tornato ad insistere presso il NUOVO CITTADINO, perchè il nuovo Direttore di quel giornale voglia disporre la pubblicazione delle notizie relative ai sequestri di pubblicazioni immorali, non disposta dal Direttore sostituito.

Al Convegno diocesano dei Delegati Parrocchiali per la Moralità, che si terrà a Genova il 18/2, è stato invitato a presenziare il Direttore del Segr.to Centr., che ha aderito all'invito.

LIVORNO. =

Durante una recente recita della Compagnia di riviste TOGNAZZI, la Questura locale ha disposto la "correzione" del manifesto relativo, dal quale sono state coperte due figure di ballerine in abbigliamento indecente.

A proposito della sorveglianza degli spettacoli di Rivista e varietà, il Direttore del locale Segr.to fa presente la difficoltà finanziaria della Presidenza diocesana di A.C., che non può fornire i fondi necessari. Il Segr.to Centr. ha esortato a trovare una soluzione per l'importantissima questione relativa alla vigilanza suddetta.

In seguito all'invio, da parte del Segr.to Centr., dell'elenco dei films vietati ai minori degli anni 16 dalla Commissione di Revisione della Presidenza del Consiglio, il Direttore del locale Segr.to ha segnalato alla locale P.S. l'esposizione di manifesti che non recavano, come per legge, l'indicazione del divieto, nonché l'ingresso di minori nella sala ove si proiettava il film LA DEA INGINOCCHIATA, compreso nell'elenco suddetto.

L'addetto all'Ufficio Spettacoli di quella Questura, grato della segnalazione, ha richiesto copia dell'elenco, per mettersi in grado di esercitare una più efficace e tempestiva vigilanza, atteso il fatto che la P.S. viene a conoscenza del divieto soltanto al momento della programmazione, attraverso il libretto di circolazione della pellicola.

Su richiesta del Segr.to livornese, il Segr.to Centr. si è interessato presso l'On.Migliori, perchè si rechi a Livorno a tenervi una conferenza in occasione della Giornata per la Moralità. L'On.Migliori ha aderito all'invito, assicurando di mettersi in contatto con Livorno per concordare il tema del discorso, nel quadro della manifestazione.

MASSA MARITTIMA. =

E' stato nominato il Direttore del locale Segr.to, finora vacante.

MILANO. =

Il Segr.to Centr., avuta notizia della celebrazione di due processi a Milano, contro gli importatori della rivista inglese LILLIPUT e delle pubblicazioni americane ART PHOTOGRAPHY e AMERICAN PHOTOGRAPHY, ha chiesto al Segr.to milanese notizie circa l'esito dei processi stessi, e copia delle relative sentenze.

Si è anche avuto notizia del processo celebratosi a Milano contro MARIO ORIANI, responsabile di NUOVO CESTINO DA VIAGGIO, il cui N.3 fu sequestrato per ordine della Procura di Milano il 16/11/50. L'ORIANI è stato condannato. Si attendono precisazioni dalla sentenza, richiesta al Segr.to milanese.

Dalla sentenza - di cui s'è avuto copia - relativa al processo contro PAVANELLO (autore), LOGANESI (editore) e MONTI per la pubblicazione del libro UNA DONNA AL GIORNO-MANI IN ALTO, sequestrato perchè osceno, e conclusosi con l'assoluzione degli imputati "perchè il fatto non costituisce reato", si ricavano i non giusti motivi che hanno determinato tale conclusione.

Vi si nega infatti l'esistenza di un notevolissimo senso morale medio, dimenticando tutte le manifestazioni che¹⁰ documentano, in ogni parte d'Italia e soprattutto nel Parlamento (ove si è legiferato a tutela della moralità, con accordo di tutte le parti politiche); mentre si giustifica il diritto di cittadinanza per il libro in questione, citando l'impunita circolazione di libri come quelli di SARTRE, LAWRENCE, FAULKNER, ecc. Ma non si tiene conto, giuridicamente parlando, che tali produzioni circolano soltanto perchè sono state giudicate "opere d'arte", e come tali non cadono sotto il disposto della legge, che esplicitamente non le considera oscene. Laddove ~~UNA~~ UNA DONNA AL GIORNO, dello sconosciuto PAVANELLO, non ha alcuna caratteristica che possa farlo definire "artistico". Anzi il Tribunale si esime dal giudicarlo.

Si nota inoltre che l'incriminazione del LONGANESI e del MONTI, quali responsabili della edizione, non avrebbe dovuto aver luogo, in quanto per il disposto dell'art.57 del c.p. l'editore risponde soltanto se l'autore è ignoto o non imputabile. E non è improbabile che tale incriminazione abbia pregiudicato, in certo qual modo, l'esito del processo.

Le suddette considerazioni si sono partecipate al Segr.to milanese, perchè nel modo migliore si facciano giungere al Procuratore Generale, prima del processo d'appello, che si celebrerà prossimamente.

Il locale Segr.to, con un corsivo su SUPPLEMENTO per i Dirigenti Parrocchiali, ha invitato questi ultimi a vigilare sugli spettacoli di varietà rappresentati nei locali minori, riservandosi il controllo delle Riviste delle grandi Compagnie. Ha anche esortato alle segnalazioni relative alle sconvenienze delle trasmissioni radiofoniche.

Non ricevendo l'accorato sussidio dalla Presidenza Generale, fin dall'ottobre 1950, il locale Segr.to ne ha sollecitato l'invio.

PADOVA. =

PRESBYTERIUM ha sottoposto al Segr.to Centr. le bozze dell'INDICATORE DELLA STAMPA PERIODICA, per eventuali osservazioni. Il Segr.to Centr. ha fatto alcuni rilievi, indicando alcune pubblicazioni da aggiungere ed altre da togliere, perchè non vengono più stampate; ha partecipato alcune valutazioni proprie, non coincidenti con quelle date dall'INDICATORE.

PALESTRINA. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

PERUGIA. =

Dalla Diocesi di Siena è stata segnalata una deplorabile situazione che si verificherebbe in un pubblico Ufficio di Perugia, e si è sollecitato un

interessamento del Segr.to Centr. al riguardo. Si sono intanto richieste al Segr.to di Perugia precisazioni in merito.

PESARO. =

Il Direttore del locale Segr.to dà notizia del conseguito perfezionamento del Segr.to stesso, attraverso una migliore organizzazione diocesana, e con la collaborazione dei Rami di A.C.

RAVENNA. =

Un'istanza alla locale Questura è stata inoltrata dal Segr.to di Ravenna, per ottenere che una "casa chiusa", per qualche tempo rimasta inefficiente, non venga riaperta a Lugo, come pare si intenda fare da parte dei proprietari. La casa infatti è ubicata in prossimità dell'Ospedale, della Scuola e del Convento.

Il Segr.to Centr., oltre a ricordare l'art.192 delle Leggi di P.S., ha inviato copia della Circolare del Ministro dell'Interno in data 28/3/49, nella quale si fa presente l'opportunità di eliminare le "case" inopportuna-mente ubicate.

Per l'istituzione di una Casa di rieducazione per le prostitute, desiderata dal Segr.to di Ravenna, il Segr.to Centr. ha posto quello in contatto con la Presidenza Centrale dell'Unione Donne di A.C., che si occupano di tale materia.

ROMA. =

La Polizia dei Costumi ha scoperte una "fabbrica" di fotografie oscene in un laboratorio di riproduzioni fotografiche in Via Principe Umberto 67. Il proprietario è stato denunciato all'A.G. e la licenza è stata revocata. L'UNITA' (N.30 del 6/2/51), che ne dà notizia, insinua che tra gli acquirenti prenotatisi sarebbe stato "un prelado".

Un'altra operazione della Polizia ha portato alla scoperta di alcuni soci di un circolo filatelico che si servivano del bollettino periodico plurilingue per scambiarsi ordinazioni di materiale pornografico, tra Olanda, Francia e Italia. (L'UNITA', n.30 del 6/2/51).

Come già il numero di Novembre 1950, anche il numero di Dicembre 1950 di POPULAR PHOTOGRAPHY non è stato esposto dal giornalaio che lo ha venduto. Anche questo numero è stato denunciato e sequestrato.

In seguito a segnalazione del Segr.to di Roma, la Questura è intervenuta contro gli eccessi riscontrati nella rivista SNOH, rappresentata al "Sistina" dalla Compagnia DAPPORTO.

Una protesta alla Presidenza del Consiglio è stata inviata dallo stesso Segr.to a proposito dell'immerale commedia di TERRON: PROCESSO AGLI INNOCENTI.

Su segnalazione di un Parlamentare, il Segr.to Centr. ha sollecitato la vigilanza da parte del Segr.to di Roma dello spettacolo SALVATORE VAI AD OPRIRE, rappresentato al BERNINI. Non vi si sono però riscontrati eccessi tali da giustificare un intervento delle Autorità.

Rispondendo al suddetto Parlamentare, il Segr.to Centr. ha sottolineato il fatto che, purtroppo, tutto il varietà, come tale, è da deplorare moralmente; ma certamente la lotta contro di esso è resa più difficile dal

fatto che tale deplorazione è condivisa soltanto da pochi; tanto che, per una legge del 20/2/1948, è prevista per detti spettacoli addirittura una sovvenzione statale, nonché facilitazioni fiscali.

SIENA. =

Il Delegato Arcivescovile per l'A.C. ha segnalato una deplorevole situazione che si verificherebbe in un pubblico Ufficio di Perugia (v. sopra, Perugia).

TODI. =

Il Direttore del locale Segr.to, di recente nominato, chiede alcune indicazioni circa i manifesti pubblicitari e gli spettacoli di varietà. Il Segr.to Centr. ha fatto riferimento alla legislazione vigente e alle indicazioni contenute nella GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA'.

TORINO. =

Varie denunce sono state sporte a carico di responsabili di pubblicazioni oscene. La polizia ha infatti scoperto la fabbrica del materiale, la tipografia Regis a Venaria; e il committente, Franco Fiorini, già noto per traffico di stampe oscene, scoperto alcuni mesi fa ad Asti, Catania e Torino. (GAZZETTA DEL POPOLO, n.23 del 28/1/51).

Il Direttore del locale Segr.to assicura che seguirà la pratica e informerà del seguito.

TRAPANI. =

Il Direttore del locale Segr.to, che proponeva l'adozione di una norma di legge che sopprima i periodici condannati per tre volte per offese al pudore, il Segr.to Centr. ha comunicato, in via riservata, che il nuovo progetto di Legge sulla stampa prevede la sospensione dell'attività giornalistica per i direttori di giornali che abbiano più volte riportate condanne; ma non la soppressione delle riviste, che nulla potrebbe vietare di risuscitare una altra testata, com'è avvenuto in passato.

TRENTO. =

A Bolzano è stato proiettato il film FEBBRE DI DESIDERIO, che non figura fra quelli "vietati ai minori di 16 anni"; ma sulla pubblicità ad esso relativa è stato ugualmente apposto l'avviso "vietato ai minori di 16 anni". Sentita la Presidenza del Consiglio, questa ha confermato l'inesistenza del divieto; il Segr.to Centr. ha quindi segnalato la cosa alla Divisione Censura della Stessa Pres. del Cons., perchè vi si potrebbe ravvisare un tentativo di frode per suscitare una morbosa curiosità nel pubblico.

VENEZIA. =

Un sacerdote veneziano, denunciando la grave situazione della moralità pubblica, con particolare riguardo alla spiaggia, ha proposto un programma da realizzare in diocesi e su piano nazionale. Il Segr.to Centr., sottolineando l'importanza che una "reazione" del pubblico ha nel quadro della lotta contro il malcostume, ha suggerito al suddetto sacerdote di porsi in contatto con il locale Direttore del Segr.to Moralità, per collaborare con questo, ai fini della migliore realizzazione delle iniziative indicate nella GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA'.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

COSTUME.

A proposito della vertenza cavalleresca, con relativa sfida a duello fra l'on. Di Fausto e l'on. Mattei, l'OSSERVATORE ROMANO (n. 27 del 3/2/51) pubblica un ironico corsivo, in cui deplora energicamente il malvezzo tornato di moda, delle contese a mano armata, avallate da un codice sorpassato e condannate dalla Chiesa e dalla legge civile.

IL POPOLO (N. 28 del 2/2/51) vi dedica un corsivo di prima pagina intitolato "Aberrazioni".

IL TEMPO (N. 33 del 3/2/51) pubblica un articolo di Sandro Salvatori, dal titolo LA SOCIETA' MILGIORA: PRIMA ERANO DI PIU' (i figli illegittimi). L'articolo, che vuol essere una lancia spezzata in favore del divorzio o di qualche altro compromesso che "sanasse" certe situazioni coniugali dalle quali provengono le nascite illegittime, è ricco di dati statistici interessanti. In tutta Italia sono nati nel 1949 33.603 illegittimi, cioè il 35 per mille. Ma le statistiche per Comuni dimostrano una graduale diminuzione delle medie man mano che si scende verso i Comuni più piccoli.

Inoltre, il raffronto dei dati di un secolo fa con quelli dei tempi presenti, dimostra che non è vero che "il progresso abbia portato con sé spregiudicatezza nei costumi e scarso senso della morale con il conseguente aumento dei bambini illegittimi": 1881-85: 75,5 per mille; fine del secolo scorso: 62 per mille; durante la prima guerra mondiale: 45 per mille; dopoguerra: 47 per mille; 1930: 50 per mille; quindi sempre in discesa, fino al 35 per mille del 1949 (nessuna influenza del secondo dopoguerra).

Ed ecco le cifre del 1949 per regione: Campania 4253; Emilia 3853; Veneto 3287; Sicilia 3715; Marche 549; Lucania 438; Umbria 387. Ma le percentuali danno la seguente graduatoria: Emilia 63 per mille; Trentino Alto Adige 57 per mille; Venezia Giulia e Friuli 47 per mille; Veneto 45 per mille; Liguria 42; Lazio 42; Umbria 24; Puglia 24; Lucania 22; Marche 21. Risulta quindi che man mano che si scende verso il Sud la percentuale diminuisce, e ciò è in rapporto alla castigatezza dei costumi e al senso patriarcale della famiglia, sempre vivo nelle popolazioni meridionali.

In un articolo pubblicato dall'AVVENIRE D'ITALIA (N. 31 del 6/2/51), l'on. Migliori sostiene che "non si deve trasformare la libertà in una briccola da contrabbandiere"; occorre difendere la moralità, contro le insidie dei lenoni che si coprono dietro l'usbergo della libertà.

L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica ha disposto una intensificazione sul controllo degli stupefacenti (QUOTIDIANO, n. 31 del 6/2/51).

Un progetto di legge è stato presentato alla Camera da alcuni deputati perchè venga sottoposta la vendita di barbiturici e preparati che ne contengono in dose letale, alla disciplina ora vigente per altre specialità, quali gli stupefacenti e i dolantinici. La legge tenderebbe a rendere più difficile l'uso di tali medicinali per scopo suicida, come ora spesso avviene.

2) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO. =

La XII Sez. del Tribunale di Napoli ha assolto dall'accusa di vilipendio alla religione il socialista Ferraro che, rivolgendosi al Parroco di Moiano di Vico Equense (Napoli), aveva detto: "la vergogna del paese siete voi con le vostre sottane!". Il Ferraro è stato assolto per insufficienza di prove.

3) SPETTACOLO. =

Ecco i dati relativi alla spesa del pubblico italiano per trattenimenti e spettacoli (espressa in milioni):

| 1938 | | 1949 | |
|------------|---------------------------|---------------|---------------------------------|
| 102 | - Teatro - | 5.536 | (aumento di 54,27 volte di più) |
| 587 | - Cinema - | 53.393 | (" " 90,98 " ") |
| 105 | - Trattenimenti vari - | 6.532 | (" " 62,20 " ") |
| 37 | - Manifestazioni sportive | 5.350 | (" " 144,59 " ") |
| <u>831</u> | - Totale | <u>70.811</u> | (" " 85,21 " ") |

a) Cinema. -

La polizia di Albany (New York) ha vietato la programmazione del film italiano RISO AMARO, qualificandolo "sconveniente e deplorabile" (ID TEMPO n.38 dell'8/2/51).

L'AVANTI (N.36 del 13/2/51) in un articolo dal titolo "tutto il cinema in Parrocchia?", tende a dimostrare che il divieto d'ingresso nella sale cinematografiche per i minori degli anni 16, oggetto della proposta di Legge dell'On. Dal Canton, mirerebbe all'"incremento delle sale parrocchiali". In proposito il QUOTIDIANO (N.38 del 14/2/51) pubblica un comunicato del M.I.M. (Movimento Italiano Madri), il quale ha chiesto al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio che nella istituenda commissione speciale per la revisione delle pellicole al fine di giudicarle o meno adatte ai ragazzi, venga inclusa anche una madre di famiglia.

In una riunione del Comitato direttivo del Centro Internazionale del Cinema Educativo e Culturale, il Dr. Verdone, Direttore del Centro, ha dichiarato che, secondo un censimento mondiale dei films ricreativi per ragazzi, se ne sono censiti oltre un migliaio. (QUOTIDIANO n.32 del 7/2).

Tale informazione è stata segnalata all'On. Dal Canton, insieme ad una copia del periodico francese NOIR ET BLANC n.310, che reca alcune fotografie riprese durante la proiezione di determinate pellicole, e nelle quali sono stati ritratti i volti dei fanciulli, impressionati dalle diverse scene delle pellicole proiettate. Le segnalazioni sono risultate gradite alla Parlamentare, ai fini della legge dalla stessa proposta.

Secondo notizie della GAZZETTA DEL POPOLO (N.28 del 3/2/51), da quando l'Azione Cattolica di Buenos Aires ha istituito un Ufficio al quale i cittadini possono rivolgersi per essere orientati circa la moralità dei films, risulterebbe che l'affluenza agli spettacoli immorali è notevolmente aumentata. Il giornale ricorda in proposito una massima del sociologo W.H. Mallock: la morale nella maggior parte delle anime è come un re costituzionale: regna ma non governa.

Vivo successo di cassetta sta riportando in Germania il film LA PECCATRICE di Willy Forsst "che è imbottito di sensualità" ed ha trama immoralissima. "I rappresentanti cattolici e protestanti della Commissione nazionale cinematografica di Wiesbaden (non ufficiale), si sono allontanati ^{in segno di protesta} dalla riunione quando una ristretta maggioranza ha approvato il film", il cui contenuto "provocherà quasi certamente reazioni violente da parte dei censori di qualsiasi paese". (GIORNALE D'ITALIA, 3/2/51).

4) STAMPA. =

In relazione ad un articolo satirico apparso sul TRAVASO, che riprendeva un tema trattato da Gino Valori sul PAESE, il QUOTIDIANO pubblica un corsivo, nel quale si smonta lo spirito sciocco secondo cui s'eran volute trovare nudità invecceonde sui...biglietti da mille e, ricordando il sequestro recentemente subito dal TRAVASSISSIMO, si sottolineava la profonda diversità fra quelle impercettibili nudità...penuniarie e le "immondezze che erano contenute nel numero sequestrato" (QUOTIDIANO N. 27 del 1/2/51).

IL GIORNALE D'ITALIA (10/2/51) dà notizia che l'importatore o distributore del noto ESQUIRE CALENDAR, già condannato il 28/12/50 dal Tribunale di Roma per oscenità, ha ricorso in appello avverso la sentenza di condanna (v. Rea. 145 pag. 10)

Rilevato che sul TEMPO (N. 40 del 10/2/51) si davano notizie dannosamente inesatte circa le disposizioni ecclesiastiche in materia di digiuno e astinenza quaresimali, se ne dava segnalazione al QUOTIDIANO perchè pubblicasse una rettifica. Dal QUOTIDIANO si rispondeva che il giornale aveva già pubblicato a suo tempo la notificazione del Vicariato, in materia.

IL NOTIZIARIO DELLA SCUOLA E DELLA CULTURA (N. 2-3) recensisce alcune pubblicazioni e articoli in materia di Stampa per ragazzi.

In seguito a segnalazione del Segr.to Centr. il FRONTE DELLA FAMIGLIA ha sporto denuncia contro IL TEMPO (N. 28/5 del 29/1/51), contenente un articolo di Edoardo Ajton, nel quale si sono ravvisati gli estremi dell'art. 528 o quanto del 565 c.p., ovvero dell'art. 15 della legge sulla stampa.

Rinnovandola richiesta già rivolta all'on. Melloni, già direttore de IL POPOLO, il Segr.to Centr. ha chiesto al Direttore attuale, Dr. Arata, la pubblicazione dei comunicati diramati dallo stesso Segr.to Centr. circa i sequestri di volta in volta ordinati dall'Autorità giudiziaria per le pubblicazioni contrarie al buon costume.

Con circolare n. 27 il Segr.to Centr. ha informato i Direttori dei Segreti diocesani circa gli ultimi sequestri di pubblicazioni inncrali.

Al Rev. D'Ascenzi S.J., che aveva richiesto il parere del Segr.to Centr. circa le valutazioni da lui date per le pubblicazioni più correnti, si sono fatte presenti alcune osservazioni ai fini di più esatti giudizi.

STAMPA PERIODICA.

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.

In data 2 febbraio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

IM NUOVO CESTINO DA VIAGGIO - N.1 - Gennaio 1951, che veniva sequestrato per ordine della Procura stessa in data 10/2.

In data 5 febbraio 1951 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura, per la denuncia all'A.G.

CALANDRINO - N.5 del 4/2/51, per il quale non risultano presi provvedimenti;
POPULAR PHOTOGRAPHY - Dicembre 1950, sequestrato dalla Procura di Roma il 6/2/51.

In data 8 febbraio 1951 il Segr. di Milano denunciava alla locale Procura

OTTO + N.6 dell'11/2/51, denunciavo pure dal Segr.to di Rovigo alla locale Procura in data 12, e dal Segr.to di Trapani alla Procura di Roma. Non risulta preso alcun provvedimento.

In data 9 febbraio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura l'opuscolo

VITA SESSUALE NEL MATRIMONIO di Dino Origlia, N.4 dei QUADERNI DI SCIENZA E SESSUALITA'. Il Segr.to di Casale Monferrato denunciava la stessa pubblicazione alla Procura di Milano, il 7/3, ma nessun provvedimento risulta preso.

In data 10 febbraio 1951 la Procura di Roma disponeva il sequestro della nota rivista pornografica francese

STARS ET VEDETTES - N.31, scomparsa da moltissimo tempo dalla circolazione.

In data 11 febbraio 1951 la Procura di Roma disponeva il sequestro di STARS ET VEDETTES - N.32 e

STARS ET VEDETTES - N.33, tutti contenenti nudi integrali.

In data 13 febbraio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura:

BATTUTE CARNEVALESCHES - opuscolo di barzellette sconvenienti con illustrazioni indecenti - ed.SALIVA - Milano, gennaio 1951. Non risulta preso alcun provvedimento;

PROGRAMMA SOCIALE POLITICO RAGIONATO - opuscolo, che non risulta incriminato;

NUOVA SELEZIONE SESSUALE - N.7 - febbraio 1951, ridenunciato a Milano il 28/2, denunciato a Verona da quel Segr.to e a Roma dal Segr.to Centr. in data 6/3/51. In pari data la Procura di Roma archiviava la denuncia.

In data 14 febbraio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura:

IRIDE - N.2 - febbraio 1951, non incriminato;

LA RISATA - BARZELLETTE DA RACCONTARE - N.1 - gennaio 1951, che veniva sequestrato dalla Procura di Milano in data 27/2/51.

In data 15 febbraio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

OTTO - N.7 del 18/2/51, pure denunciato dal Segr.to Centr. alla Procura di Roma, e non incriminato.

Il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma
MARC'AURELIO - N.7 del 18/2/51, che non veniva incriminato.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 5,6;Avventuroso Film 68,69;Bella 5,6,7;Bolero Film 194,195;
Confessioni 123,124,125;Confidenze di Liala 6,7;Eva 6,7;Grand Hotel 241,
242;Grazia 519,520;Intimità 258,259,260;Lei 6,7;Luna Park 5,6,7;Marie Clai-
re 5,6;Novella 5,6;Sogno 5,6;Super Cinema 4;Tipo 122,123;Vostre Novelle 6,7)

Nessuna novità di rilievo in questa produzione. Il nuovo SUPER CINEMA
dedica l'intero fascicolo al racconto, in fumetti, di un film: "Non voglio
perderti", con Barbara Stanwack. Il periodico ha appunto questo carattere,
di dedicare ciascun numero alla riproduzione di un film. Questo non presen-
ta mende di rilievo.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 5,6;Cine Illustrato 5,6;Hollywood 281,282;Film d'oggi 5,6,7;Novelle
Film 163,164;)

Tutti presentano esibizioni femminili immorali, in vario grado. Torna
FILM, con FILM D'OGGI, dagli stessi caratteri del precedente, con illustrazio-
ni sconvenienti.

Settimanali satirico Umoristici

(Barzellette di tutto il mondo 2;Battute Carnevalesche (gennaio 1951);Biblio-
teca di buonumore 9;Calandrino 5,6;Candido 5,6;Marc'Aurelio 5,6;Merlo Giallo
253,254;La Risata(Barzellette da raccontare) 12;Travasissimo(Western)42;
Travaso 5,6; Il nuovo Cestino da Viaggio 2-3;)

Varie indecenze nell'opuscolo BATTUTE CARNEVALESCHES, come pure in BIBLIO6
TECA DI BUONUMORE. Un relativo miglioramento si riscontra in MARC'AURELIO.
LA RISATA, analogo a BARZELLETTE DI TUTTO IL MONDO, ha varie sconvenienze,
come pure IL NUOVO CESTINO DA VIAGGIO.

Immutati gli altri.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 6,7;Cronaca del Mondo 5,6;Criminologia e sessuologia 1;Epoca 17,
18;Europeo 6,7;Illustrato 5,6;Lilliput(febbraio 1951);Mondo 5,6;Noir et
Blanc 310,311;Oggi 5,6,7;Omnibus 5,6;Otto 5,6;Scienza e Sessualità 2;Sele-
zione Medica 2;Settimana Incom 5,6;Settimo Giorno 5,6,7;Stars et Vedettes
32,33;Tempo 5,6;Tribuna Illustrata 6,7;)

EPOCA (N.17) riporta i dati relativi alla delinquenza minorile in Italia: (1949)
1) ricoverati in Istituti di osservazione 391 maschi e 70 femmine; 2) Case
di rieducazione governative e private 4.043 maschi e 1.559 femmine; 3) Se-
zioni dei riformatori giudiziari 269 maschi e 57 femmine;4) Centri di riedu-
cazioni in sezioni carcerarie maschili 216 ricoverati. A pag.39 dello stesso
numero una illustrazione sconveniente. A proposito del nudo della INCOM (N.18)
Pallavinini smentisce che il mutamento del David della testata sia dovuto a
misure di moralità: è solo "una piccola malizia commerciale". Una vignetta
sconveniente a pag.50.

Ennio Flaiano sul MONDO ha queste parole a proposito del film NEL REGNO
DEI CIELI, nel quale il Segr.to Centr. notò e deplorò una scena in cui la
protagonista lascia vedere un seno scoperto: "Il film, anche all'occhio più
benevolo, risulta oggi un miscuglio di sogni a fumetti e di inchiesta...e
l'inchiesta(diretta sulle condizioni degli istituti di rieducazione femmi-
nili, o carceri per minorenni) ricorda alquanto l'avventura di quel turista

che visitava le case di tolleranza per studiare la questione: ossia l'autore dimentica spesso i nobili motivi che l'hanno spinto ad una visita tanto pietosa per incantarsi a descrivere le graziosissime ricoverate e a sorprenderle in audaci atteggiamenti(...e non si camisce sino a che punto queste inchieste diventino motivo d'indignazione o di divertimento: misteri della buona pornografia!). Il numero successivo (6) del MONDO riporta il giudizio morale dato sul periodico dal settimanale cattolico IL CITTADINO DELLA DOMENICA di Monza: "Da leggere con riserva: Il Mondo...a volte c'è qualche spunto antireligioso o contrario alla buona morale".

NOIR ET BLANC(311) contiene varie foto di nudo. Sul N.310 un servizio con varie foto di bambini al cinema, ove si vedono i volti dei bimbi impressionati da quanto si proietta sullo schermo.

OGGI(N.7), dedicando un articolo agli scandali matrimoniali di Hollywood ("L'America è scandalizzata perchè a Hollywood si divorzia troppo"), pubblica una fotografia di Padre Keller, circondato da vari attori che lo appoggiano nella nobile iniziativa da lui promossa del "Christopher Movement", per la realizzazione di films educativi.

Orripilanti descrizioni d'infanticidi su OMNIBUS(N.6). SELEZIONE MEDICA pubblica uno steffoncino ben visibile: "Taluni quesiti, per la loro particolare natura, non possono essere pubblicati...". Tale è la conseguenza dei sequestri dei numeri precedenti, determinati appunto dalla licenziosità della "consulenza di psicologia e psicanalisi".

SETTIMANA INCOM (N.6) dà notizia di un processo iniziato alla Pretura di Catania, per oltraggio al pudore. Imputati alcuni giovani che avevano indossato costumi troppo succinti durante la scorsa estate.

Le solite oscenità su STARS ET VEDETTES.

VARIE

POPULAR PHOTOGRAPHY - Dicembre 1950 reca varie foto di nudi femminili. Particolari scabrosi nel n.4 dei QUADERNI DI SCIENZA E SESSUALITA', dedicato alla VITA SESSUALE NEL MATRIMONIO di Dino Origlia. L'INTRANSIGENTE è un settimanale politico, che non presenta mende notevoli dal punto di vista morale. LE HERISSON (N.251 del 1/2/51) ha varie indecenze.

=°=°=°=°=°=°=